

IN EVIDENZA



DECRETO DI ATTUAZIONE DELLA SUPER-DEDUZIONE
DEL COSTO DEL LAVORO

È STATO RINNOVATO
IL CCNL AREA ALIMENTAZIONE PANIFICAZIONE

TEMPERATURE ELEVATE - FSBA EROGABILE
L'ASSEGNO ORDINARIO PER "EVENTI CLIMATICI"

RIDUZIONE TASSO BCE
EFFETTI SUI PRESTITI AI LAVORATORI

Licenze

- **Cedo** attività di parrucchiera in Udine zona viale Ungheria, con portafoglio clienti per info 338 9345973.
- **Vendo** per cessata attività licenza autotrasporto merci c/t illimitata e Iveco Stralis 350 centinato copri e scopri cassone, lunghezza 9,60 m altezza interna 2,83 m 1.300.000 km, anno immatricolazione 11/2004 buone condizioni. Prossima revisione 06/2024, anche separatamente. Per info: 349 8205727.
- **Cedesi** attività di parrucchiera in Udine, zona Chiavris, con portafoglio clienti. Prezzo trattabile. Per informazioni telefonare al numero 328 5611775
- Parrucchiera Fagagna **cede** avviata attività parrucchiere misto. Negozio luminoso, arredato elegantemente e compreso di attrezzatura completa. Composto da 4 postazioni di lavoro, 2 postazioni lavelli, servizi igienici, ripostiglio guardaroba e zona attesa reception. Climatizzazione e riscaldamento autonomo; parcheggio personale riservato. Locali completamente a norma. Possibilità di acquisto dell'immobile. Informazioni riservate in sede, previo accordo telefonico con Roberta Nussi ai numeri 0432 801734 o 339 5675588.
- **VENDO/AFFITTO** avviata attività ultra trentennale, salone parrucchieri con estetica in centro a Tricesimo. Si offre, se interessati, anche la vendita dell'immobile. Solo interessati, no perditempo, per info: Tel. 334 6615458 Stef
- **Vendo** attività di modelliera e falegnameria. Ampio capannone attrezzato fornito di impianti di riscaldamento, allarme e videosorveglianza con parcheggio privato. Attrezzature a CNC 5 assi complete di programmi Autocad e Solidworks. Per informazioni Federico Comar 3282389072

Immobili / Proprietà

- **Affittasi** locale ad uso commerciale/artigianale Udine viale Venezia. Per contatti telefonare al numero 348 6927861.
- Attività acconciature uomo donna a Trieste, bene avviato, locale molto luminoso in zona molto popolata di Mq 24, bagno privato esterno, condizionatore inverter, scaldabagno, illuminazione a led arredato Maletti con 3 postazioni, un lavaggio, zona cassa, guardaroba ed attesa. Buone condizioni. Attività avviata nel 2000 valutata 25.000 trattabili, 500 mensili, o eventuale acquisto immobile.
- Multistudio del benessere sito in zona centrale di Trieste **affitta** stanze varie metrature, adatto a diversi tipi di sevizi: estetica/operatori del benessere/onicotecniche. Per informazioni telefonate solo se seriamente interessati e motivati, informazioni riservate in sede. Telefonare al 333 2379910
- **Cedesi** avviato salone di parrucchiera in Savogna d'Isone (GO) compreso di attrezzatura. Per informazioni telefonare 348 0412729.
- Prospiciente ampio giardino alberato usufruibile anche per i giochi dei bambini, locale commerciale in Staranzano arredato ed attrezzato a gelateria-pasticceria-bar in ottime condizioni, con laboratorio, recentemente ristrutturato, possibilità di parcheggio libero. Superficie mq 160 di cui 80 in proprietà e 80 in affitto, 46 posti interni, più esterni. Classe energetica F. Non c'è obbligo dell'acquisto degli arredi ed attrezzature. Contattare il 338 7813845.
- **Vendesi** fabbricato ad uso commerciale / artigianale in Via Udine 44 Zoppola fronte SS13, sito su terreno di proprietà di 5500 mq. Il fabbricato è così suddiviso: 300 mq - officina / magazzino poi una porzione suddivisa in 3 livelli ognuno da 280 mq: uffici, sala mostra e abitazione. Per info chiamare il numero 349 3628972 Gianluca oppure inviare una mail epicarnelli@libero.it

Automezzi

- **Vendo** Iveco Daily cassonato 35c9 ribaltabile, anno 2005, km 190.000, ottimo stato - prezzo € 6.000; 240 mq. di ponteggio Fratelli Amadio, anno 2004, ottimo stato, pulito e usato solo per lavori sul tetto (no malte), completo di vari tubi innocenti aggiuntivi - prezzo € 5.000; 40 travi da armo in legno usate due volte - prezzo € 500. Per informazioni contattare il numero 333 7987912.

Attrezzature / Materiali

- Azienda pordenonese attiva nel settore della lavorazione del legno, per cessata attività, **vende** macchine e attrezzature (piallatrici, troncatrici, fresatrici, carrelli elevatori ecc.). Prezzi da concordare con il cliente, dopo la visione della relativa attrezzatura. Se interessati telefonare a 335 5927785 oppure 334 2209991.
- Per cessata attività sita a Pasion di Prato, **vendiamo** attrezzatura per carrozzeria, (attrezzatura grande media e piccola), ricambi usati (fanaleria, specchi, motorini alzacristalli, maniglieria, ecc...). Per Info 337 435625.

- **Vendesi**, causa inutilizzo, BENNA FRANTOIO MB BF 70.2 anno 2007, in ottimo stato in quanto poco utilizzata. Per info 347 8503768.
- **Vendita Macchinari**, aspiratore di sostanze chimiche, vapori mastici e resine. Ditta Sigma Equipaggiato con filtri carboni attivi, corredato da tubo aspirazione ruotabile. Idrosabbiatrica con motore elettrico tipo EL 250 ditta Cinomatic motore pompa trifase volt 380, potenza HP 10, pressione massima 250 bar, sabbia interno macchina. Per info e foto tel. 0433 43691 cell. 329 2280176.
- **Vendesi** cabina di verniciatura a secco tipo CVM3. Vendita per inutilizzo; funzionante ma dismessa. Caratteristiche: mm 3000 L x 2000 P x 2200 H più camino di aspirazione motorizzato 380V 3Kw - struttura in lamiera aluzink - filtri a carboni attivi - completa di quadro elettrico e provvista di documentazione. Smontaggio a carico dell'acquirente. Per info tel. 0481 489566.
- **Vendo** macchinari per la lavorazione di serramenti in alluminio: Troncatrice a 2 teste Mod. TEKNA TK 145/12 WIN full optional nastro trasportatore - passo passo - fuori misura - spuntatura alette lame da 500 mm; Intestatrice semiautomatica Mod. TEKNA TK 661 con gruppi frese; Troncatrice 1 testa Mod. TEKNA TK 101A lama ascendente da 420 mm - 45 a + 45; Pantografo Mod. Rinaldi Magnum 400I porta frese da 6-8-10 con regolazione numero di giri il tutto in buonissimo stato; Sega a nastro per ferro 45/90 Mod. M.A.F.A.T.; Cantilever 1 bifrontale 1 a parete H 340. Per info cell. 392 0238538 - Tel. 040 9235043.
- **Vendesi** attrezzatura varia e magazzino ricambi per costruzione e manutenzione apparecchiature elettro-pneumatiche. Vendesi box officina mobile, tornio marca Misal, fresa marca Savian, trapano verticale, troncatrici varie e profilati in ferro. Per informazioni contattare il numero 335 8272526.

Varie

- Azienda specializzata da 40 anni nel settore Campane **ricerca** persona da inserire all'interno del proprio organico. La figura ricercata deve possedere competenze base in ambito elettrico e meccanico per effettuare le varie manutenzioni negli impianti in gestione sul territorio del triveneto e sarà affiancata da una figura con esperienza decennale nel settore. Cerchiamo figure giovani e desiderose di entrare a lavorare in un Gruppo consolidato, all'interno di un ambiente stimolante e dinamico. Tel 0432 572060.
- Società artigiana di piccola-media carpenteria **cerca** con urgenza una persona da inserire nell'organico a tempo indeterminato. Mansioni: saldatore con esperienza. Accogliamo anche giovani neo-diplomati o ragazzi senza esperienza ma che abbiano buona manualità e tanta voglia di imparare. Luogo di lavoro: Majano (Ud). Presentare la candidatura possibilmente via mail (cmc.celotti@alice.it) o telefonare allo 0432/958764.

Gli imprenditori associati, interessati alla pubblicazione di annunci inerenti all'attività lavorativa, possono inviare una mail a: **comunicazione@uaf.it** o telefonare allo **0432.516737**

Informimpresa

Confartigianato Imprese

Periodico mensile di Confartigianato Imprese F.V.G.

Autorizzazione del Tribunale di Trieste n. 1020 del 08/03/2001
Anno XXIV - N. 7 - 2024

Direttore responsabile: Antonella Lanfrat

Comitato di redazione: Enrico Eva, Gian Luca Gortani

Hanno collaborato a questo numero:

Mario Cozzi, Flavio Cumer, Michele Feresin, Massimiliano Martinello, Oliviero Pevere, Raffaella Pompei, Claudio Scialino, Paolo Soloperto, Fiammetta Tomasi, Fabio Veronese

Direzione, Redazione, Amministrazione:

Via Coroneo, 6 - 34133 Trieste - Tel. 040 363938

Editore: Confartigianato Imprese del Friuli Venezia Giulia

Via Coroneo, 6 - 34133 Trieste - Tel. 040 363938

Stampa: Cartostampa Chiandetti srl

33010 Reana del Rojale - Via Vittorio Veneto

In questo numero:

Fisco

Decreto di attuazione
della super-deduzione del costo del lavoro pag. 4

Scadenze lavoro

Scadenze del mese
di Agosto e Settembre 2024 pag. 5

Contratti

È stato rinnovato il CCNL
Area Alimentazione Panificazione pag. 5

CCNL Noleggio bus con conducente –
verbale di accordo
adeguamento retributivo –
Aumento dei minimi retributivi da agosto
e III rata una tantum a settembre 2024 pag. 9

CCNL Alimentare e Panificazione
Una tantum (seconda tranche) pag. 9

CCNL Pulizie Artigianato pag. 10

Normativa del lavoro

Temperature elevate - FSBA erogabile
l'assegno ordinario per "eventi climatici" pag. 10

BCE: riduzione dell'ex TUR –
Riflessi sulla concessione di prestito
al lavoratore (Fringe Benefit) pag. 11

Credito e Incentivi

Bando di concessione contributi a fondo
perduto alle imprese del manifatturiero
per l'attuazione degli interventi
di riduzione dei consumi energetici pag. 12

D.P.C.M. Ecobonus veicoli 2024 pag. 13

Bonus colonnine domestiche pag. 14

Categorie

Manutentori antincendio:
dal 25 settembre 2024
dovranno essere qualificati pag. 14

Impianti fotovoltaici ad uso domestico
per famiglie economicamente disagiate –
indicazioni del GSE per gli installatori pag. 15

Indirizzi del ministero
sull'affidamento diretto pag. 15

Dalle provincie pag. 16

Decreto di attuazione della super-deduzione del costo del lavoro

Con decreto ministeriale del 25 giugno 2024 del ministro dell'Economia e delle Finanze e del ministro del Lavoro e Politiche sociali è stata regolamentata la super-deduzione per l'incremento del costo del lavoro a tempo indeterminato prevista dall'articolo 4 del DL 216/2023 (decreto contenente il primo modulo per la riforma delle imposte dirette, segnalato su *Informimpresa* n.1/2024).

Tale super-deduzione, è stata prevista solo con riferimento al 2024 e solo ai fini delle imposte dirette (IRPEF o IRES e non anche ai fini IRAP), per l'incremento del costo del lavoro a tempo indeterminato (compresi gli apprendisti). In particolare ai fini della deducibilità fiscale viene infatti riconosciuta una maggiorazione del 20% del costo del lavoro riferibile all'incremento occupazionale a favore delle imprese e dei professionisti che effettuano nuove assunzioni di lavoratori a tempo indeterminato.

Sono esclusi gli imprenditori agricoli, i forfetari, le imprese in liquidazione o in crisi e quelle che nel 2023 siano state in attività per meno di 365 giorni (sono quindi escluse le imprese con data di inizio attività del 2/1/2023 o successiva indicata nel modello di comunicazione IVA AA9/12).

L'agevolazione spetta anche agli enti non commerciali per le nuove assunzioni di lavoratori impiegati nell'esercizio dell'attività commerciale, in presenza di separata evidenza contabile oppure in caso di personale impiegato sia nell'attività istituzionale sia in quella commerciale, ma in tal caso la maggiorazione spetta in proporzione al rapporto tra l'ammontare di ricavi e proventi derivante dall'attività commerciale e l'ammontare complessivo di tutti i ricavi e proventi.

L'agevolazione spetta se nel 2024 il numero dei dipendenti a tempo indeterminato risulta superiore rispetto a quello mediamente occupato nel 2023, purché il numero complessivo dei dipendenti, inclusi quelli a tempo determinato, alla fine del 2024 sia superiore al numero dei dipendenti, sia a tempo determinato che indeterminato, mediamente occupati nel 2023.

In presenza di un incremento occupazionale il costo da assumere con maggiorazione del 20% è pari al minor importo tra quello effettivamente riferibile ai nuovi assunti e l'incremento del costo complessivo del personale dipendente classificabile nell'articolo 2425, primo comma, lettera B), numero 9), del Codice civile rispetto a quello relativo all'esercizio 2023.

La maggiorazione è riconosciuta nella misura più elevata del 30% per le nuove assunzioni, sempre con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, che riguardano specifiche categorie di lavoratori meritevoli di maggiore tutela (persone con disabilità, donne con almeno due figli residenti nel Mezzogiorno, ex percettori di reddito di cittadinanza, donne vittime di violenza, lavoratori con sede di lavoro nel Mezzogiorno e giovani ammessi agli incentivi all'occupazione).

Il decreto attuativo del 25/6/2024 ha disposto che:

- rileva la trasformazione di contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato effettuata nel 2024;

- i lavoratori part time rilevano in misura proporzionale alle ore di lavoro prestate rispetto a quelle previste dal contratto nazionale;
- i dipendenti con contratto di somministrazione rilevano per l'impresa utilizzatrice, in proporzione alla durata del rapporto di lavoro;
- i soci lavoratori di cooperative sono considerati assimilati ai lavoratori dipendenti;
- non rilevano i dipendenti assunti precedentemente in forza ad altra società del gruppo e il cui rapporto di lavoro con quest'ultima sia interrotto a decorrere dal 30/12/2023;
- non rileva il personale assunto a tempo indeterminato destinato a una stabile organizzazione localizzata all'estero di un soggetto residente;
- in relazione al calcolo della media occupazionale, occorre considerare la somma dei rapporti tra il numero dei giorni di lavoro previsti contrattualmente in relazione a ciascun lavoratore dipendente e 365 giorni.

Il decreto ha inoltre disposto regole particolari in presenza di operazioni straordinarie o di cessione dei contratti di lavoro.

In presenza di incremento occupazionale, il costo da assumere (voce B.9 del Conto economico) seguendo le regole di imputazione temporale di competenza o di cassa proprie del regime di determinazione del reddito del contribuente, è pari al minore tra l'importo effettivamente riferibile ai nuovi assunti, e l'incremento complessivo del costo del personale dipendente, incluso quello a tempo determinato, rispetto a quello relativo al 2023.

Ad esempio, se il costo a tempo indeterminato dei neo-assunti 2024 è di 100.000 euro e il costo del personale dipendente nel Conto Economico del 2024 eccede quello del 2023 per 120.000 euro, il costo rilevante ai fini della "super deduzione" è il minore importo tra i due, vale a dire 100.000 euro. Sul costo così determinato si calcola una maggiorazione pari al 20%, oppure pari al 30% in caso di assunzione di lavoratori meritevoli di maggior tutela. Tale maggiorazione si sostanzia in una variazione in diminuzione da apportare in sede di determinazione del reddito nel modello REDDITI 2025 (relativo al periodo d'imposta 2024).

In presenza di entrambe le categorie di lavoratori (con maggiorazione quindi del 20% e del 30%), se l'incremento del costo complessivo del personale dipendente è inferiore al costo effettivamente riferibile ai nuovi assunti, il costo da assumere ai fini della maggiorazione va ripartito tra le due categorie proporzionalmente al costo del personale di nuova assunzione a tempo indeterminato di ciascuna di esse.

Per espressa previsione normativa, nella determinazione dell'acconto delle imposte sui redditi dovuto per il 2024 non si tiene conto dell'agevolazione e nella determinazione dell'acconto per il 2025 si assume, quale imposta del periodo precedente, quella che si sarebbe determinata non applicando l'agevolazione.



Scadenze del mese di Agosto e Settembre 2024

SCADENZE NORMATIVE

16 agosto 21 agosto	Autoliquidazione INAIL: termine per il pagamento della terza rata-coefficiente per il calcolo degli interessi da applicare alla rata 0,01874849. <i>(Fonte: Circolare INAIL 9 gennaio 2024 n. 268)</i>
31 agosto	Contributi regionali per assunzioni-stabilizzazioni: entro le ore 12.00 del 31 agosto devono essere presentate le istanze preventive all'assunzione/stabilizzazione relative all'anno 2024 <i>(Fonti: Regolamento Regionale, DPRReg 0157/2022 come modificato dal DPR 205/2023 pubblicato sul BUR n. 52 del 27/12/2023)</i>
Fino a novembre	Conguaglio da 730: a seguito dell'introduzione di un nuovo calendario per l'assistenza fiscale esteso fino al 30 settembre, il sostituto d'imposta è tenuto ad effettuare il conguaglio delle imposte da assistenza fiscale con un termine mobile , e non più fisso con la retribuzione di competenza del mese di luglio, bensì "sulla prima retribuzione utile e comunque sulla retribuzione di competenza del mese successivo a quello in cui il sostituto ha ricevuto il prospetto di liquidazione". <i>(Fonti: Legge Bilancio 2020 n.160/2020 – DL 9/2020 convertito con modifiche)</i>



È stato rinnovato il CCNL Area Alimentazione Panificazione

In data 6 giugno 2024, tra Confartigianato Alimentazione, le altre organizzazioni datoriali ed i sindacati dei lavoratori Flai- Cgil, Fai-Cisl, Uila-Uil, è stata sottoscritta l'intesa per il rinnovo del CCNL Area Alimentazione-Panificazione, scaduto il 31 dicembre 2022.

Il nuovo accordo avrà **durata quadriennale**, come previsto dagli Accordi Interconfederali sul Sistema Contrattuale, e **scadrà il 31 dicembre 2026**.

Il CCNL, diviso in due Parti, si applica a:

- **PARTE I:** imprese artigiane del Settore Alimentare, imprese artigiane e piccole-medie imprese del Settore Panificazione;

- **PARTE II:** imprese non artigiane del Settore Alimentare che applicano fino a 15 dipendenti.

PARTE I

**Imprese artigiane del Settore Alimentare,
imprese artigiane e piccole-medie imprese
del Settore Panificazione**

L'intesa ha convenuto i seguenti incrementi retributivi:

- 206 euro lordi per il livello 3A **Settore Alimentazione** che

saranno erogati con le seguenti decorrenze:

- 60 euro dal 1° aprile 2024
- 40 euro dal 1° gennaio 2025
- 55 euro dal 1° novembre 2025
- 51 euro dal 1° aprile 2026.

- 198 euro lordi per il livello A2 **Settore Panificazione** che saranno erogati con le seguenti decorrenze:

- 60 euro dal 1° aprile 2024
- 40 euro dal 1° gennaio 2025
- 55 euro dal 1° novembre 2025
- 43 euro dal 1° aprile 2026.

I suddetti importi sono riparametrati per gli altri livelli d'inquadramento come da tabelle sottoindicate ed allegate al verbale di accordo di rinnovo.

Gli aumenti retributivi relativi alla prima tranche, decorrente dal 1° aprile 2024, saranno erogati in un'unica soluzione, in occasione del cedolino paga del mese di giugno 2024, sotto la voce "Arretrato CCNL".

È fatta salva l'incidenza di tale prima tranche su tutti gli istituti economici, anche indiretti e differiti. Per gli apprendisti si applicano le percentuali di calcolo vigenti al momento dell'erogazione. Per i lavoratori a tempo parziale l'erogazione avviene con criterio di proporzionalità.



UNA TANTUM

Ad integrale copertura del periodo di carezza contrattuale, ai soli lavoratori in forza alla data di sottoscrizione del presente accordo verrà corrisposto un importo forfettario "Una tantum" pari ad euro 160 lordi, suddivisibile in quote mensili, o frazioni, in relazione alla durata del rapporto nel periodo interessato.

L'importo "Una tantum" verrà erogato in due soluzioni:

- la prima pari ad **euro 80** con la retribuzione del mese di **giugno 2024**;
- la seconda pari ad **euro 80** con la retribuzione del mese di **settembre 2024**.

L'una tantum è esclusa dalla base di calcolo del TFR ed è stato quantificato tenendo conto in esso dei riflessi sugli istituti di retribuzione diretta ed indiretta ed è comprensivo degli stessi. Secondo consolidata prassi negoziale gli eventuali importi già corrisposti a titolo di futuri aumenti contrattuali vanno considerati come anticipazioni di una tantum fino a concorrenza. Tali importi cessano di essere corrisposti con la retribuzione di marzo 2024.

Agli apprendisti l'importo dell'una tantum sarà erogato nella misura del 70%.

LAVORO A TEMPO DETERMINATO ED INTERMITTENTE

È stata inoltre aggiornata la normativa del contratto di lavoro a tempo determinato agli ultimi riferimenti normativi. In tema di mercato del lavoro è stata disciplinata un'ulteriore causale di utilizzo del lavoro intermittente. Per le aziende che hanno anche un punto vendita è consentita l'assunzione di "un ulteriore aiuto commesso per ogni commesso, considerando come tale anche il datore di lavoro o, in sua vece, un suo familiare o il gestore quando questi svolgono direttamente attività di vendita".

PERIODO DI PREAVVISO

È stato previsto un prolungamento dei periodi di preavviso in caso di licenziamento e dimissioni, in linea con le richieste delle aziende.

NUOVA TUTELA PER LAVORATRICI E LAVORATORI

Sul fronte delle tutele per le lavoratrici ed i lavoratori è stata concordata l'istituzione di 8 ore di permessi retribuiti per agevolare l'inserimento all'asilo nido o alla scuola d'infanzia del figlio/a.



PARTE II

- **Imprese non artigiane del settore Alimentare che occupano fino a 15 dipendenti**
- **Imprese che somministrano alimenti e pasti prodotti per la clientela in attività di ristorazione**

La Parte II del CCNL consta di due tabelle retributive:

- 1) la prima si applica alle imprese non artigiane del settore alimentare che occupano fino a 15 dipendenti;
- 2) la seconda si applica alle imprese, fino a 15 dipendenti, che somministrano alimenti e pasti prodotti per la clientela in attività di ristorazione di cui all'art. 43 del CCNL.

Per le Imprese non artigiane del settore Alimentare che occupano fino a 15 dipendenti è stato condiviso un adeguamento retributivo che parte con l'Accordo del 15 marzo 2024, attraverso il quale è stata stabilita l'erogazione di un Acconto economico.

Tale Acconto, da ora in avanti, sarà sostituito con gli aumenti dei minimi retributivi, calcolati al parametro convenzionale 137, come seguono:

- 20,87 euro con la retribuzione del mese di marzo 2024;
- 45 euro con la retribuzione del mese di maggio 2024;
- 65 euro con la retribuzione del mese di luglio 2024;
- 35 euro con la retribuzione del mese di novembre 2024.

In forza del presente Accordo vengono stabiliti i seguenti nuovi incrementi sui minimi al parametro convenzionale 137 che saranno erogati con le seguenti decorrenze:

- 60 euro dal 1° gennaio 2025;
- 60 euro dal 1° gennaio 2026.

A regime l'aumento complessivo sui minimi al parametro convenzionale 137 sarà pari a 285,87 euro come da tabelle che seguono ed allegate al verbale di rinnovo.

Per le Imprese non artigiane che somministrano alimenti e pasti prodotti per la clientela in attività di ristorazione di cui all'art. 43, viene stabilita l'erogazione di un Acconto su Futuri Aumenti Contrattuali (AFAC) a regime pari a **65 euro mensili al livello C** per i lavoratori dipendenti da imprese che somministrano alimenti e pasti prodotti per la clientela in attività di ristorazione da corrispondersi **a partire dal 1° giugno 2024**.

Gli importi dell'Acconto sono stati riparametrati per tutti gli altri livelli di inquadramento, come da tabelle sottoindicate ed allegate al verbale di rinnovo.

Ad integrale copertura del periodo di carezza contrattuale, ai soli lavoratori in forza alla data di sottoscrizione del presente accordo verrà corrisposto un importo forfettario "Una tantum" pari ad **euro 200 lordi**, suddivisibile in quote mensili, o frazioni, in relazione alla durata del rapporto nel periodo interessato.

L'importo "Una tantum" di cui sopra verrà erogato in due soluzioni:

- la prima pari ad **euro 100 lordi** con la retribuzione del mese di **luglio 2024**;
- la seconda pari ad **euro 100 lordi** con la retribuzione del mese di **settembre 2024**.

Nelle prossime settimane le Parti si incontreranno per definire gli aumenti retributivi riguardanti i lavoratori dipendenti dalle imprese a cui si applica la normativa speciale di cui all'art. 43 del CCNL.



TABELLE RETRIBUTIVE - PARTE I CCNL

SETTORE ALIMENTARE

Livelli	Aumenti a partire dal				Totale
	1° aprile 2024	1° gennaio 2025	1° novembre 2025	1° aprile 2026	
1S	78,34	52,22	71,81	66,59	268,96
1	70,33	46,89	64,47	59,78	241,47
2	64,39	42,92	59,02	54,73	221,06
3A	60,00	40,00	55,00	51,00	206,00
3	56,75	37,83	52,02	48,24	194,84
4	54,44	36,29	49,90	46,27	186,90
5	51,92	34,62	47,60	44,13	178,27
6	48,58	32,39	44,53	41,29	166,79

Livelli	retribuzione al 31/03/2024	Minimi retributivi a partire dal			
		1° aprile 2024	1° gennaio 2025	1° novembre 2025	1° aprile 2026
1S	2.237,60	2.315,94	2.368,16	2.439,97	2.506,56
1	2.009,01	2.079,34	2.126,23	2.190,70	2.250,48
2	1.839,16	1.903,55	1.946,47	2.005,49	2.060,22
3A	1.713,85	1.773,85	1.813,85	1.868,85	1.919,85
3	1.621,06	1.677,81	1.715,64	1.767,66	1.815,90
4	1.554,94	1.609,38	1.645,67	1.695,57	1.741,84
5	1.483,14	1.535,06	1.569,68	1.617,28	1.661,41
6	1.387,62	1.436,20	1.468,59	1.513,12	1.554,41

SETTORE PANIFICAZIONE

Livelli	Aumenti a partire dal				Totale
	1° aprile 2024	1° gennaio 2025	1° novembre 2025	1° aprile 2026	
A1S	68,91	45,94	63,17	49,39	227,41
A1	64,06	42,71	58,73	45,91	211,41
A2	60,00	40,00	55,00	43,00	198,00
A3	54,94	36,63	50,36	39,37	181,30
A4	52,05	34,70	47,72	37,30	171,77
B1	67,47	44,98	61,85	48,35	222,65
B2	55,43	36,95	50,81	39,72	182,91
B3S	53,94	35,96	49,45	38,66	178,01
B3	52,19	34,79	47,84	37,40	172,22
B4	49,49	32,99	45,37	35,47	163,32

Livelli	retribuzione al 31/03/2024	Minimi retributivi a partire dal			
		1° aprile 2024	1° gennaio 2025	1° novembre 2025	1° aprile 2026
A1S	1.889,96	1.958,87	2.004,81	2.067,98	2.117,37
A1	1.757,02	1.821,08	1.863,79	1.922,52	1.968,43
A2	1.645,54	1.705,54	1.745,54	1.800,54	1.843,54
A3	1.506,79	1.561,73	1.598,36	1.648,72	1.688,09
A4	1.427,60	1.479,65	1.514,35	1.562,07	1.599,37
B1	1.850,39	1.917,86	1.962,84	2.024,69	2.073,04
B2	1.520,17	1.575,60	1.612,55	1.663,36	1.703,08
B3S	1.479,47	1.533,41	1.569,37	1.618,82	1.657,48
B3	1.431,21	1.483,40	1.518,19	1.566,03	1.603,43
B4	1.357,35	1.406,84	1.439,83	1.485,20	1.520,67



TABELLE RETRIBUTIVE - PARTE II CCNL

IMPRESE NON ARTIGIANE DEL SETTORE ALIMENTARE FINO A 15 DIPENDENTI

Incrementi a regime comprensivi degli importi previsti a titolo di Anticipo sui Futuri Aumenti Contrattuali di cui all'accordo del 15 marzo 2024 (comprensivo delle rate dei mesi di marzo 2024, maggio 2024, luglio 2024, novembre 2024) che si intendono quindi sostituiti secondo i seguenti importi.

Livelli	Par.	Aumenti a partire dal					
		1° marzo 2024	1° maggio 2024	1° luglio 2024	1° novembre 2024	1° gennaio 2025	1° gennaio 2026
1Q	230	35,04	75,55	109,12	58,76	100,73	100,73
1	230	35,04	75,55	109,12	58,76	100,73	100,73
2	200	30,47	65,69	94,89	51,09	87,59	87,59
3	165	25,14	54,20	78,28	42,15	72,26	72,26
4	145	22,09	47,63	68,80	37,04	63,50	63,50
5	130	19,80	42,70	61,68	33,21	56,93	56,93
6	120	18,28	39,42	56,93	30,66	52,55	52,55
7	110	16,76	36,13	52,19	28,10	48,18	48,18
8	100	15,23	32,85	47,45	25,55	43,80	43,80

Livelli	Pa r.	Aumenti a partire dal					
		1° marzo 2024	1° maggio 2024	1° luglio 2024	1° novembre 2024	1° gennaio 2025	1° gennaio 2026
1Q	2.442,01	2.477,05	2.552,60	2.661,72	2.720,48	2.821,21	2.921,94
1	2.442,01	2.477,05	2.552,60	2.661,72	2.720,48	2.821,21	2.921,94
2	2.123,48	2.153,95	2.219,64	2.314,53	2.365,62	2.453,21	2.540,80
3	1.751,89	1.777,03	1.831,23	1.909,51	1.951,66	2.023,92	2.096,18
4	1.539,54	1.561,63	1.609,26	1.678,06	1.715,10	1.778,60	1.842,10
5	1.380,28	1.400,08	1.442,78	1.504,46	1.537,67	1.594,60	1.651,53
6	1.274,09	1.292,37	1.331,79	1.388,72	1.419,38	1.471,93	1.524,48
7	1.167,93	1.184,69	1.220,82	1.273,01	1.301,11	1.349,29	1.397,47
8	1.061,77	1.077,00	1.109,85	1.157,30	1.182,85	1.226,65	1.270,45

AFAC - IMPRESE CHE SOMMINISTRANO ALIMENTI E PASTI PRODOTTI PER LA CLIENTELA IN ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE DI CUI ALL'ART. 43

Livelli	Aumenti a partire dal	
	Retribuzione dal 1° dicembre 2021	AFAC a partire dal 1° giugno 2024
A	1.982,79	75,41
B	1.812,19	68,92
C	1.709,07	65,00
D	1.612,69	61,33
E	1.512,34	57,52



(Fonte: Accordo di rinnovo CCNL Area Alimentazione Panificazione 6 giugno 2024)



CCNL Noleggio bus con conducente – verbale di accordo adeguamento retributivo – Aumento dei minimi retributivi da agosto e III rata una tantum a settembre 2024

Accordo di rinnovo 3 aprile 2024

Ad integrale copertura del periodo di carenza contrattuale 1-1-2021/31-12-2023, **ai soli lavoratori in forza alla data del 3 aprile 2024** verrà corrisposto un importo forfetario una tantum suddivisibile in quote mensili, o frazioni, in relazione alla durata del rapporto nel periodo interessato, pari a 750 euro.

L'importo dell'una tantum sarà erogato in 3 tranches:

- la prima di euro 250 con la retribuzione del mese di maggio 2024;
- la seconda di euro 250 con la retribuzione del mese di luglio 2024;
- la terza di euro 250 con la retribuzione del mese di settembre 2024.

L'importo di una tantum verrà riconosciuto al lavoratore anche in caso di dimissioni o licenziamento.

Agli apprendisti in forza alla data di sottoscrizione dell'accordo (3 aprile 2024) saranno erogate tranches di una tantum nella misura del 70% alle medesime scadenze di cui sopra. L'importo dell'una tantum sarà ridotto in modo proporzionale in caso di servizio militare, assenza facoltativa "post partum", tempo parziale, sospensioni per mancanza di lavoro concordate.

L'una tantum è esclusa dalla base di calcolo del TFR ed è stato quantificato considerando i riflessi sugli istituti di retribuzione diretta ed indiretta, di origine legale o contrattuale ed è quindi comprensivo degli stessi.

TABELLE RETRIBUTIVE

Aumento dei minimi retributivi da agosto 2024

Livelli	Retrib. Tabellare al 31.03.2024	Aumento retrib. aprile 2024	Retrib. Tabellare dal 01.04.2024	Aumento retrib. da agosto 2024	Retrib. Tabellare dal 01.08.2024
C4	1250,85	33,58	1284,43	33,58	1318,01
C3	1437,35	41,98	1479,33	41,98	1521,31
C2	1504,56	45,00	1549,56	45,00	1594,56
C1	1639,28	51,04	1690,32	51,04	1741,36
B3	1661,48	52,05	1713,53	52,05	1765,58
B2	1713,91	54,40	1768,31	54,40	1822,71
B1	1773,88	57,09	1830,97	57,09	1888,06
A2	1908,49	63,13	1971,62	63,13	2034,75
A1	1998,25	67,16	2065,41	67,16	2132,57
Q2	1998,25	67,16	2065,41	67,16	2132,57
Q1	1998,25	67,16	2065,41	67,16	2132,57

CCNL Alimentare e Panificazione Una tantum (seconda tranche)

(Fonte: Accordo di rinnovo 6 giugno 2024)

Per le imprese artigiane del Settore Alimentare, imprese artigiane e piccole-medie imprese del Settore Panificazione (PARTE I CCNL) erogazione una tantum ad integrale copertura del periodo di carenza contrattuale, ai soli lavoratori in forza alla data di sottoscrizione del presente accordo (6 giugno 2024) verrà corrisposto un

importo forfetario "Una tantum" pari ad euro 160 lordi, suddivisibile in quote mensili, o frazioni, in relazione alla durata del rapporto nel periodo interessato.

L'importo "Una tantum" verrà erogato in due soluzioni:

- la prima pari ad euro 80 con la retribuzione del mese di giugno 2024;



- la seconda pari ad euro 80 con la retribuzione del mese di settembre 2024.

L'una tantum è esclusa dalla base di calcolo del TFR ed è stato quantificato tenendo conto in esso dei riflessi sugli istituti di retribuzione diretta ed indiretta ed è comprensivo degli stessi. Secondo consolidata prassi negoziale gli eventuali importi già corrisposti a titolo di futuri aumenti contrattuali vanno considerati come anticipazioni di una tantum fino a concorrenza.

Tali importi cessano di essere corrisposti con la retribuzione di marzo 2024.

Agli apprendisti l'importo dell'una tantum sarà erogato nella misura del 70%.

Per le Imprese non artigiane che somministrano alimenti e pasti prodotti per la clientela in attività di ristorazione di cui all'art. 43 (PARTE II CCNL) ad integrale copertura del periodo di carenza contrattuale, ai soli lavoratori in forza alla data di sottoscrizione del presente accordo verrà corrisposto un importo forfettario **"Una tantum"** pari ad **euro 200 lordi**, suddivisibile in quote mensili, o frazioni, in relazione alla durata del rapporto nel periodo interessato. L'importo "Una tantum" di cui sopra verrà erogato in due soluzioni:

- la prima pari ad euro 100 lordi con la retribuzione del mese di luglio 2024;
- la seconda pari ad euro 100 lordi con la retribuzione del mese di settembre 2024.

CCNL Pulizie Artigianato

Accordo di rinnovo del 27 ottobre 2022

Elemento Distinto e Aggiuntivo della Retribuzione (EDAR) – una tantum

A copertura del periodo di vacanza contrattuale, ai soli lavoratori in forza alla data di sottoscrizione dell'accordo verrà corrisposto mensilmente un Elemento Distinto e Aggiuntivo della Retribuzione pari a **15 euro per 26 mesi consecutivi a partire dal 10 novembre 2022 sino a dicembre 2024**.

Tale importo che svolge funzione di una tantum ed ha pertanto natura temporanea, cesserà quindi di essere corrisposto dopo 26 mesi.

Esso è riproporzionato in caso di rapporto di lavoro part-

time; in caso di rapporto di apprendistato è erogato sulla base delle percentuali in atto nei relativi semestri.

L'EDAR non rientra nella base di calcolo per l'applicazione degli istituti contrattuali, inoltre non ha effetti sugli istituti di legge e di contratto indiretti e differiti, nessuno escluso, ivi compreso il trattamento di fine rapporto. Esso costituisce una quota fissa mensile, non frazionabile su base oraria. In ogni caso di risoluzione del rapporto di lavoro, anche a seguito di cambi di gestione in un appalto, l'azienda dovrà liquidare al lavoratore la parte residua di tale elemento in un'unica soluzione, insieme alle altre competenze economiche di fine rapporto.



Temperature elevate - FSBA erogabile l'assegno ordinario per "eventi climatici"

I fenomeni climatici estremi sono stati recentemente posti in relazione con un aumento del rischio di infortunio sul lavoro, FSBA in merito alle prestazioni di Assegno Ordinario ha fornito le seguenti informazioni:

la causale "EVENTI CLIMATICI" è invocabile dall'azienda anche in caso di sospensione o riduzione dell'attività lavorativa a causa delle temperature elevate.

Al riguardo, FSBA fa riferimento alle istruzioni fornite nella circolare Inps n. 139/2016 e nel messaggio Hermes Inps n. 1856/2017 le quali precisano che sono considerate "elevate", le **temperature superiori ai 35° centigradi**.

Tuttavia, **anche temperature inferiori** al predetto valore possono essere considerate idonee ai fini del riconoscimento dell'integrazione salariale, atteso che la valutazione sull'integrabilità della causale in questione deve essere fatta con riferimento non solo alle temperature registrate dai

bollettini meteo ma anche a quelle "percepite", che notoriamente sono più elevate rispetto a quelle reali, tenuto conto della particolare tipologia di lavorazione in atto.

Nella domanda di Assegno Ordinario, l'impresa deve indicare il periodo di sospensione o riduzione dell'attività lavorativa, mentre non è tenuta a produrre dichiarazioni – di Arpal o di qualsiasi altro organismo certificato – che attestino l'entità della temperatura, né a produrre i bollettini meteo. Indipendentemente dalle temperature rilevate nei bollettini, FSBA riconosce la cassa integrazione ordinaria in tutti i casi in cui il responsabile della sicurezza dell'azienda dispone la sospensione delle lavorazioni in quanto ritiene sussistano rischi o pericoli per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi i casi in cui le sospensioni siano dovute a temperature eccessive.

(Fonti: sito FSBA <https://www.fondofsba.it/>)



BCE: riduzione dell'ex TUR – Riflessi sulla concessione di prestito al lavoratore (Fringe Benefit)

La BCE con decorrenza 12 giugno 2024 ha deciso la riduzione del tasso di interesse, portandolo dal 4,50% al 4,25%. Si determina così una riduzione degli oneri a carico dei datori di lavoro ed eventualmente dei lavoratori titolari di benefit, quali ad esempio i “prestiti agevolati” a tasso variabile. Si ritiene utile fare una disamina sui prestiti in favore dei lavoratori dipendenti.

La concessione di un prestito in denaro al lavoratore dipendente da parte del datore di lavoro (ad un tasso di interesse inferiore a quello di mercato) si configura come un fringe benefit e come tale deve essere quantificato come previsto dall'art. 51, comma 4, lett. b) del TUIR – Testo Unico Imposte sui Redditi.

I Fringe Benefits, in generale, non vanno confusi con i “flexible benefits», in cui ricadono tutte le misure di welfare aziendale, ovvero servizi, prestazioni e somme che il datore di lavoro elargisce a favore dei propri dipendenti con l'obiettivo di migliorare l'ambiente lavorativo e familiare e aumentare il loro benessere. I Fringe Benefits possono pertanto essere erogati **ad personam** senza dover tenere conto della “generalità dei lavoratori”.

Il valore dei Fringe Benefits, **per tutto il 2024**, è soggetto al nuovo limite di esenzione di euro 1.000 per lavoratori che non hanno figli fiscalmente a carico oppure 2.000 per lavoratori che hanno figli fiscalmente a carico, con assoggettamento, nell'ipotesi di superamento del predetto limite, dell'intero valore, in quanto lo stesso non opera come franchigia ma come “soglia di esenzione”.

Ai fini del raggiungimento delle soglie di cui sopra, va ricordato, che partecipano in sommatoria tra loro tutti i Fringe Benefits percepiti dal lavoratore nell'anno, anche se riconosciuti presso altri datori di lavoro oppure in base ad eventuali disposizioni della contrattazione collettiva applicata al rapporto (una fra tutte il CCNL Metalmeccanica Industria, che ha introdotto l'obbligo per i datori di lavoro di mettere a disposizione dei lavoratori strumenti di welfare di un valore di 200,00 euro che, se destinati a beni e servizi di cui all'art. 51, comma 3, del TUIR, rientrano all'interno del plafond), quali:

- premi per assicurazioni extra-professionali;
- ceste natalizie;
- viaggi premio concessi a singoli dipendenti;
- auto a uso privato;
- energia elettrica concessa ai dipendenti;
- cellulare a uso privato;
- vestiti (non attinenti alla prestazione lavorativa);
- buoni spesa/acquisto/carburanti (anche costituiti da documenti di legittimazione “valorizzati” come previsto dalla L. 208/2015).

() attenzione: si ricorda che i buoni pasto non sono Fringe Benefits!*

L'art. 51 comma 4 del TUIR inoltre prevede una serie di “beni” che rientrano nella quantificazione del valore dei

fringe benefit di cui al comma 3, non secondo il valore normale, ma secondo un valore convenzionale.

Tali beni sono:

- auto concessa a uso promiscuo;
- prestiti;
- alloggio;
- servizi di trasporto ferroviario.

Pertanto, dovendo associare loro un “valore convenzionale” dovranno essere “valorizzati”.

Come procedere al calcolo?

In materia di prestiti, il lavoratore è spinto a richiedere un prestito al proprio datore di lavoro, in genere, dalla ridotta onerosità (tasso d'interesse nullo o inferiore rispetto a quello bancario), assenza di formalità e di garanzie particolari. Così facendo il lavoratore può ottenere un prestito a condizioni generalmente più vantaggiose rispetto a quelle proposte da qualsiasi istituto di credito o finanziaria.

In caso di concessione del prestito ad un tasso inferiore rispetto quello di mercato si genera, in capo al lavoratore, un vantaggio dato dalla differenza tra il tasso applicato dal datore di lavoro (molto spesso pari a zero) ed il tasso che sarebbe stato applicato se il lavoratore si fosse rivolto al mercato finanziario.

Il valore del vantaggio (benefit) viene determinato forfetariamente assumendo il 50% della differenza tra l'importo degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento vigente (TUR) ed il tasso applicato dal datore di lavoro.

LA VECCHIA DISCIPLINA

Fino al periodo d'imposta 2022, è stato calcolato in misura pari al 50% della differenza tra l'importo degli interessi calcolato al tasso ufficiale di riferimento vigente al termine di ciascun anno e l'importo degli interessi calcolato al tasso applicato sul finanziamento. In formula, il beneficio era dato da

$$[(\text{interessi al TUR al } 31.12 \text{ di ciascun anno} - \text{interessi al tasso applicato dal datore}) \times 50\%]$$

In un contesto caratterizzato da tassi crescenti (il TUR a dicembre 2022 era pari al 2,50% e nel corso del 2023 è arrivato al 4,50%), il sistema di calcolo di cui sopra ha causato effetti distorsivi a svantaggio del lavoratore, specie nel 2023. Al fine di mitigare tali effetti negativi il legislatore ha optato di variare il sistema di calcolo a livello strutturale modificando l'art. 51, comma 4, lettera b) del TUIR.

LA NUOVA DISCIPLINA DAL 1° GENNAIO 2023

La Legge 191/2023 (Decreto Anticipi) ha apportato modifiche all'art. 51 co. 4 lett. b) del TUIR in materia di quantificazione del Fringe Benefit maturato a seguito di concessione di prestito personale.

Dopo di che l'Agenzia delle Entrate, con la circolare n. 5/E del 2024, è intervenuta anch'essa in materia di fringe benefit fornendo specifiche indicazioni circa la determinazione del valore dei prestiti concessi ai dipendenti.



Il nuovo disposto si applica a **tutte le forme di finanziamento comunque erogate dal datore di lavoro**, indipendentemente dalla loro durata e dalla valuta utilizzata, ivi compresi i finanziamenti concessi da terzi con i quali il datore di lavoro stipuli accordi o convenzioni, anche in assenza di oneri specifici da parte di quest'ultimo.

A seguito delle modifiche, dal 1° gennaio 2023 (la norma ha efficacia retroattiva in virtù di quanto disposto dall'art. 3, comma 3-ter), il tasso ufficiale da assumere come parametro di riferimento non è più il TUR vigente al 31 dicembre di ogni anno ma deve essere individuato, in base alla tipologia di prestito, nel modo seguente:

- per i prestiti a tasso variabile, si assume il TUR vigente alla data di scadenza di ciascuna rata;
- per i prestiti a tasso fisso, si assume il TUR vigente alla data di concessione del prestito.

Per il tasso "variabile" dovrà essere calcolato in misura pari al 50 per cento della differenza tra l'importo degli interessi calcolato al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data di scadenza di ciascuna rata o, per i prestiti a tasso fisso, alla data di concessione del prestito e l'importo degli interessi calcolato al tasso applicato sul finanziamento.

Per quanto riguarda il momento di imputazione del compenso in natura in relazione alla concessione di prestiti ai

dipendenti e di applicazione della ritenuta alla fonte, è stato chiarito (circolare del Ministero delle Finanze 17 maggio 2000, n. 98 e risoluzione n. 44/E del 25 luglio 2023) che il momento di applicazione della ritenuta è quello del pagamento delle singole rate del prestito, come stabilite dal relativo piano di ammortamento, fatta salva l'effettuazione di eventuali modifiche in sede di conguaglio.

In formula avremo:

- per i prestiti a **tasso variabile**: [(interessi al TUR alla data di scadenza di ciascuna rata - interessi al tasso applicato dal datore) x 50%];
- per i prestiti a **tasso fisso**: [(interessi al TUR alla data di concessione del prestito - interessi al tasso applicato dal datore) x 50%].

Per tanto per i prestiti agevolati a **tasso variabile** a decorrere dalle rate in scadenza dal 12 giugno 2024, il valore del benefit deve essere verificato utilizzando il nuovo tasso **BCE al 4,25%**.

Per i prestiti agevolati a **tasso fisso** nulla cambia in quanto occorre tenere presente il valore del tasso vigente alla data di concessione del prestito.

(Fonti: Legge 191/2023 - Decreto Anticipi e Agenzia delle Entrate circolare n. 5/E 2024)



Bando di concessione contributi a fondo perduto alle imprese del manifatturiero per l'attuazione degli interventi di riduzione dei consumi energetici

DI CHE COSA SI TRATTA

Contributi a fondo perduto alle micro, piccole, medie e grandi imprese del settore manifatturiero per *l'attuazione degli interventi di riduzione dei consumi energetici*.

BENEFICIARI

I finanziamenti sono destinati alle PMI che svolgono nella sede legale o unità locale in cui viene realizzato l'intervento, attività primaria riferita al **settore manifatturiero**, anche costituite in forma di consorzio, società consortile o rete di impresa con soggettività giuridica.

INVESTIMENTI AMMISSIBILI

Sono finanziabili i progetti aventi ad oggetto l'acquisto ed installazione nella sede o unità locale dell'impresa di **nuovi impianti fotovoltaici** o il **potenziamento di impianti fotovoltaici preesistenti**, finalizzati alla produzione e all'autoconsumo di energia elettrica da fonti rinnovabili, di potenza

nominale non superiore a 5.000 kWp.

Sono inoltre finanziabili i seguenti sistemi strettamente connessi agli impianti sopra indicati:

- a)** sistemi di accumulo di energia funzionali allo stoccaggio di energia prodotta dagli impianti finanziati;
- b)** sistemi di monitoraggio e gestione dell'energia intelligenti inclusa la domotica al fine di ridurre l'impronta energetica delle imprese.

Sono ammessi a finanziamento esclusivamente i progetti:

- a) realizzati nel territorio della regione Friuli Venezia Giulia**; l'intervento finanziabile riguarda un'unica sede o unità locale; la sede o l'unità locale in cui viene realizzato l'investimento può comprendere anche più unità immobiliari;
- b) la produzione attesa dell'impianto finanziato non è superiore al fabbisogno energetico annuo, con una tolleranza del 15%, in eccesso**, come attestato da un tecnico abilitato; non sono agevolabili le spese riguardanti la parte



eccedente al fabbisogno energetico annuo;

c) ottengono un punteggio di almeno 12 punti su 32 disponibili, sulla base dei criteri di valutazione indicati.

Il progetto deve essere avviato in data successiva a quella di presentazione della domanda; deve essere concluso e la spesa sostenuta e rendicontata entro il termine di 15 mesi dal ricevimento del decreto di concessione, prorogabile per un massimo di 6 mesi.

LIMITE DI SPESA E DI CONTRIBUTO

Il limite minimo di spesa ammissibile è di **20.000,00 euro**. Il rispetto di tale limite deve essere assicurato sia in fase di richiesta di eventuale variazione che in fase di rendicontazione delle spese sostenute; in caso contrario il contributo è revocato.

Il limite massimo di contributo concedibile a ciascuna impresa è di **500.000,00 euro**.

INTENSITÀ DEGLI INCENTIVI

L'intensità di aiuto applicabile alle spese ammissibili è la seguente:

- a) per gli impianti di potenza nominale fino a 1.000 kWp:
 - 1) 50% per le micro e piccole imprese;
 - 2) 40 % per le medie imprese;
 - 3) 30% per le grandi imprese;

b) 20% per gli impianti di potenza nominale superiore a 1.000 kWp, per la parte eccedente i 1.000 kWp e fino a 3.000 kWp, a prescindere dalla dimensione dell'impresa;

c) 10% per gli impianti di potenza nominale superiore a 3.000 kWp, per la parte eccedente i 3.000 kWp e fino a 5.000 kWp, a prescindere dalla dimensione dell'impresa.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E CONCESSIONE DEGLI INCENTIVI

Le imprese presentano una sola domanda di contributo a valere sul presente regolamento; la domanda medesima deve riguardare un unico progetto comprendente uno o più impianti fotovoltaici.

I termini di presentazione delle domande sono i seguenti:

- dalle ore 10.00 del 1° luglio alle ore 16.00 del 30 settembre 2024.

I contributi sono concessi entro 120 giorni dalla data di presentazione della domanda di contributo, con procedimento valutativo a sportello secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande che abbiano raggiunto il punteggio minimo di 12 punti.

D.P.C.M. Ecobonus veicoli 2024

Incentivi per il settore GPL-Metano

Il D.P.C.M. del 20 maggio 2024 prevede la rimodulazione degli **incentivi per l'acquisto di veicoli a basse emissioni inquinanti - ECOBONUS 2024**.

Nell'ambito del nuovo piano incentivi auto, il **Decreto stabilisce uno specifico contributo per l'installazione di impianti GPL e metano per autotrazione su autoveicoli di categoria M.1**.

Le modalità per la fruizione del contributo sono state definite con D.D. del 3 giugno 2024 n. 10261 emanato dal Ministero Imprese e Made in Italy.

Di seguito una sintesi delle principali novità:

- per la conversione dei veicoli a GPL e Metano è previsto uno **stanziamento complessivo di circa 10 milioni di euro**;
- **alle persone fisiche che installano impianti nuovi a GPL o Metano** su auto che siano almeno Euro 4 viene riconosciuto un contributo fisso pari a:
 - **€ 400,00 per gli impianti di alimentazione a GPL;**
 - **€ 800,00 per gli impianti di alimentazione a metano;**
- il suddetto **contributo è riconosciuto per le installazioni effettuate** dalla data di entrata in vigore del DPCM 20 maggio 2024, ovvero **dal 25 maggio 2024 al 31 dicembre 2024 e può essere richiesto a decorrere dal 1° luglio 2024;**
- *il contributo è corrisposto dall'installatore al beneficiario dell'impianto di alimentazione a GPL o metano mediante compensazione con il prezzo relativo all'impianto ed all'operazione di installazione;*

- **per la gestione dei contributi**, il Ministero Imprese e Made in Italy si avvale di un apposito **sistema informatico**, la cui realizzazione e gestione è affidata ad **INVITALIA (Agenzia nazionale per lo sviluppo d'impresa)**; **a partire dal 1° luglio 2024, gli installatori autorizzati degli impianti GPL-metano, per la prenotazione dei contributi, devono registrarsi nel sistema informatico ed inserire tutti i dati richiesti, secondo la procedura stabilita dal MIMIT;**

- *la registrazione nel sistema informatico sarà consentita esclusivamente agli installatori che svolgono come attività primaria o secondaria la riparazione meccanica di autoveicoli.*

Per maggiori informazioni visitare i siti internet www.ecobonus.mise.gov.it e www.invitaliab2c.b2clogin.com/





Bonus colonnine domestiche

Dall'8 luglio per le installazioni effettuate nel 2024

Il "Bonus colonnine domestiche", che sostiene l'acquisto e l'installazione di **infrastrutture di ricarica di veicoli elettrici** da parte di persone fisiche e condomini, sarà accessibile dalle ore 12.00 dell'8 luglio pv.

L'incentivo è promosso dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy ed ha una dotazione finanziaria di **20 milioni di euro**.

Il contributo riguarda gli acquisti e le installazioni effettuate **dal 1° gennaio 2024** da persone fisiche residenti in Italia e da condomini rappresentati dall'amministratore pro tempore o da un condomino delegato.

I contributi in conto capitale coprono l'**80%** del prezzo di acquisto e installazione delle infrastrutture per la ricarica (ad esempio colonnine o wall box).

Il limite massimo del contributo è di **1.500 euro** per gli utenti privati e di **8.000 euro** in caso di installazione sulle parti comuni degli edifici condominiali.



Manutentori antincendio: dal 25 settembre 2024 dovranno essere qualificati

Grazie a Confartigianato sono state previste semplificazioni per le imprese che operano da almeno 3 anni

Il DM 1° settembre 2021, conosciuto come "Decreto controlli", ha introdotto un sistema di qualificazione di tutti i manutentori dei presidi antincendio. Più volte prorogato, il decreto entrerà definitivamente in vigore il 25 settembre 2024.

Dal 25 settembre 2024 tutte le persone che effettuano la manutenzione dei seguenti presidi antincendio dovranno essere "qualificati", ovvero possedere un'attestazione rilasciata dai Vigili del Fuoco:

- Estintori
- Idranti
- Porte e finestre tagliafuoco
- Sprinkler
- IRAI- rivelazione allarme incendio
- EVAC – allarme vocale gestione emergenze
- Sistemi di smaltimento fumo e calore
- Impianti ad estinzione gassosa
- Impianti a schiuma
- Impianti aerosol
- Impianti water-mist (acqua nebulizzata)

- Impianti a polvere
- Impianti a riduzione d'ossigeno
- Impianti a pressione differenziale

La qualifica riguarda **esclusivamente l'attività di manutenzione e controllo**, e prescindono dal possesso dei requisiti di cui al D.M. 37/2008, che riguarda invece l'installazione.

Per la qualifica di **tecnico manutentore antincendio** sono previste 3 tipologie di percorso:





- Caso 1 = **esame "completo"**, ovvero con prova scritta con quiz a risposta multipla, esame orale e prova pratica, sostenibile solo a seguito di percorso formativo specifico per il presidio per il quale ci si qualifica.
- Caso 2 = **esame "completo" senza frequenza di corso**: è la modalità d'esame ascrivibile alle persone che possano vantare esperienza documentata di almeno 3 anni (da considerarsi "a ritroso" rispetto alla data del 25 settembre 2022) nella manutenzione antincendio per il presidio per il quale ci si intende qualificare: tale possibilità vale solo per un periodo "transitorio" e non "a regime".
- Caso 3 = **esame "ridotto"**, ovvero solo orale, per le persone che svolgono attività da 3 anni (vedi sopra) e siano in possesso di formazione certificata pregressa.

A seguito di una decisa azione sindacale di Confartigianato Impianti, il Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco ha preannunciato di voler accogliere la richiesta di semplificazione delle procedure d'esame per le persone che possono vantare una esperienza documentata (Caso 2). Se tale ipotesi sarà confermata, tali persone potranno sostenere un'unica prova orale con domande inerenti all'attività svolta e documentata nel proprio curriculum.

Impianti fotovoltaici ad uso domestico per famiglie economicamente disagiate – indicazioni del GSE per gli installatori

Il Ministero per l'Ambiente e la Sicurezza Energetica - MASE, ha introdotto il cosiddetto "reddito energetico" per famiglie economicamente disagiate.

Si tratta di un finanziamento in conto capitale per realizzare impianti fotovoltaici ad uso domestico, destinato a famiglie con ISEE inferiore ai 15.000€ o a 30.000€ per i nuclei con almeno quattro figli a carico.

La misura in questione è stata finanziata con 200 milioni di euro per il biennio 24-25, destinati per l'80% alle Regioni del Mezzogiorno e la misura **sarà accessibile** alle famiglie interessate dal **5 luglio 2024**.

Il MASE ha annunciato **la prossima istituzione d'un elenco** che permetta ai cittadini interessati dal provvedimento di reperire un **installatore qualificato di pannelli fotovoltaici**, operante in una specifica zona.

Sul portale del Gestore dei Servizi Energetici - GSE, che gestisce la misura per conto del MASE, **le imprese/lavoratori**

autonomi interessati **possono** quindi, già ora, **avviare la relativa procedura di registrazione**.

A tale scopo, essi **dovranno** necessariamente **essere in regola** con la **formazione e l'aggiornamento** obbligatori richiesti per le attività di installazione e manutenzione di impianti fotovoltaici (normativa **FER**).

La **registrazione** per le imprese/lavoratori autonomi interessati, potrà avvenire dalla cosiddetta **"Area Clienti" del sito web del GSE, www.gse.it**, accedendo con le proprie credenziali (se esistenti) - oppure direttamente con SPID - selezionando, poi, la relativa funzionalità.

Si precisa, peraltro, che durante la registrazione si potrà **decidere**, una volta accreditati, di fornire la propria sede territoriale o meno (**geolocalizzazione**).

Ovviamente, solo i soggetti regolarmente registrati potranno installare impianti fotovoltaici rientranti nella misura di finanziamento in oggetto.

Indirizzi del ministero sull'affidamento diretto

Possibile la procedura negoziata al posto dell'affidamento diretto

Il codice dei Contratti (D.lgs.36/2023) all'Allegato I.1 definisce l'**affidamento diretto** come: "l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'art.50, co.1 lett a) e b) del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice", prevede che le stazioni appaltanti procedono all'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie comunitarie con le seguenti modalità:

- a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione

zione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

- b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante.

Invece, il ricorso alla procedura negoziata deve avvenire *nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'art.50, co.1 lett c) e d) del codice, in particolare per gli appalti di lavori:*

- c) procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, indi-



viduati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per i lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1 milione di euro;

- d) procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno dieci operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per lavori di importo pari o superiore a 1 milione di euro e fino alle soglie comunitarie (euro 5.538.000).

In riferimento alla possibilità di indire una procedura negoziata in luogo di un affidamento diretto una stazione appaltante ha richiesto al **supporto giuridico del Ministero Infrastrutture e Trasporti** che con il **parere del 3 giugno 2024, n. 2577** che ha dato alcuni chiarimenti e precisazioni nel caso di appalti sotto-soglia dei 150.000 euro se è possibile ricorrere alle procedure negoziate anziché all'affidamento diretto.

Nel rispondere al quesito il Supporto Giuridico ha richiamato il **Parere dello stesso MIT del 26 febbraio 2024, n. 2301** e la **Circolare sempre del Ministero del 20 novembre 2023, n. 298**, nella quale è stata confermata la possibilità per le stazioni

appaltanti di utilizzare per gli appalti sotto soglia le procedure aperte e ristrette in luogo delle procedure semplificate previste dall'art. 50 del d.Lgs. n. 36/2023. Si tratta di un indirizzo verso le procedure "pro concorrenziali" tra le quali possono annoverarsi anche le **procedure negoziate**.

Quindi, secondo il Ministero, la facoltà delle stazioni appaltanti di acquisire lavori, servizi e forniture mediante procedura negoziata, anche entro le fasce di importo per le quali è previsto l'affidamento diretto, va esercitata in applicazione del **principio del risultato** di cui all'art. 1 del Codice che impone, tra l'altro, alle stazioni appaltanti e agli enti concedenti di perseguire il risultato dell'affidamento del contratto con la **massima tempestività**, tenendo conto del divieto di aggravamento del procedimento sancito dall'art. 1, comma 2, della L. 241/1990, richiamata dall'art. 12 del Codice dei contratti.

Rimane però, conclude il MIT, la necessità di **motivare adeguatamente la decisione** di adottare una procedura negoziata in luogo dell'affidamento diretto anche in considerazione dell'allungamento dei tempi di conclusione del procedimento derivanti da tale scelta.



Trieste

Sportelli consulenziali per la gestione della crisi d'impresa

A seguito dell'aumento progressivo dei costi delle materie prime in svariati settori produttivi e della crisi in medio oriente che di fatto rende complesso l'approvvigionamento delle merci anche per le complessità di trasporto dovute al blocco del canale di Suez si rende necessario prevenire crisi aziendali e conseguentemente analizzare con attenzione la contabilità aziendale delle imprese artigiane e delle piccole imprese ubicate nel nostro territorio simulando proiezioni analitiche future per verificare la sostenibilità delle imprese stesse e conseguentemente verificare anche la sostenibilità dell'attuale forza lavoro.

Confartigianato Trieste, attraverso i propri consulenti fiscali e consulenti del lavoro, implementerebbe l'attività di sostegno consulenziale alle imprese colpite da questa crisi creando due sportelli appositi per analizzare e verificare la sostenibilità futura delle imprese colpite dalla crisi ed il conseguente loro riposizionamento sul mercato con l'obiettivo finale di mantenere attiva l'impresa con la sua forza organica. I destinatari dell'iniziativa sono le imprese artigiane e le piccole imprese ubicate nel territorio provinciale di Trieste. Tale iniziativa è aperta a tutte le imprese del territorio senza alcun vincolo associativo a Confartigianato.

Le attivazioni degli sportelli sono iniziate il 01.06.2024 e cesseranno il 31.12.2024.

Gli sportelli di ascolto e consulenziali sono ubicati rispetti-



vamente in sede centrale di Confartigianato – via Cicerone 9 - ed in zona industriale a Trieste – Strada delle Saline 30 Muggia.

Gli sportelli attivati vedono la presenza di un consulente del lavoro, di un dottore commercialista e di un contabile che valuteranno gli scenari di sostenibilità futura dell'impresa con specifiche consulenze normative e valutando anche il mutamento degli attuali regimi contabili applicati e la gestione della forza lavoro.

Le imprese interessate sono invitate a contattare i referenti degli sportelli per pianificare un incontro:

Consulente del lavoro: cristiana.viduli@artigianits.it

Dottore commercialista: mariagrazia.huez@artigianits.it

Contabile: mara.spadaro@artigianits.it



Udine

Servizio informativo gare d'appalto

Il Servizio informativo Gare d'Appalto, proposto da Confartigianato Udine Servizi in collaborazione con Infoplus, offre un valido supporto per le aziende che operano nel settore dei lavori pubblici o che desiderano avventurarsi in questo mercato per la prima volta.

Ecco alcuni punti chiave del Servizio:

- 1. Accesso ai bandi di gara:** il servizio consente di accedere ai bandi di gara suddivisi per categorie d'interesse, consentendo alle aziende di individuare le opportunità di appalto pertinenti.
- 2. Ampia copertura territoriale:** la piattaforma monitora quotidianamente oltre 40.000 siti web di enti pubblici, inclusi comuni, ASL, università, consorzi, ministeri, e gazzette ufficiali. Ciò consente alle imprese di avere una visione completa delle opportunità di appalto su tutto il territorio regionale e anche in altre regioni.
- 3. Aggiornamenti in tempo reale:** circa 1.200 gare vengono classificate ogni giorno, fornendo informazioni

tempestive sulle opportunità di appalto specifiche per le imprese.

- 4. Periodo di prova gratuito:** le imprese hanno l'opportunità di testare gratuitamente la banca dati per 15 giorni, permettendo loro di valutare l'utilità del servizio prima di impegnarsi in un abbonamento a lungo termine.
- 5. Abbonamento vantaggioso:** in caso di soddisfazione durante il periodo di prova, viene proposto un abbonamento annuale a un prezzo particolarmente vantaggioso (ad es. per 1 Regione 150 euro + Iva, per 3 Regioni 210 euro + Iva, superiore a 3 Regioni e fino a tutto il Nord Italia 360 euro + Iva, tutta Italia 600 euro + Iva).

Per ulteriori informazioni e per accedere al servizio, è possibile contattare il responsabile dell'Ufficio Appalti di Confartigianato Udine Servizi, dott. Flavio Cumer, ai seguenti recapiti: telefono 0432.516743, email: appalti@uaf.it

Prepariamoci alla patente a crediti

In cosa consiste la patente a crediti? Quali attività interessa? Come si perdono e riacquisiscono i punti? E soprattutto, quali sono gli aspetti più critici a cui prestare attenzione per evitare di incorrere in sanzioni?

Il prossimo ottobre, tra mille incertezze e perplessità, entrerà in vigore il nuovo sistema di qualificazione delle imprese che interesserà tutte le imprese che operano in cantiere, compresi i lavoratori autonomi.

Confartigianato organizza degli incontri per dare alle imprese indicazioni pratiche e concrete su come prepararsi al meglio alla nuova disciplina:

- **Mercoledì 17 luglio 2024** – sede di Udine Nord, Via Puintat 2 – orario 16.30 – 19.30 (60 posti disponibili);
- **Martedì 17 settembre 2024** – sede di Gemona del F.lli, Via Taboga 212 – orario 16.30 – 19.30 (50 posti disponibili);

- **Giovedì 19 settembre 2024** – sede di Latisana, Via Gregorutti 2 – orario 16.30 – 19.30 (30 posti disponibili).

PROGRAMMA:

- La patente a crediti: chi coinvolge, come funziona
- Gli aspetti critici, le violazioni che comportano decurtazione di punti;
- Quali misure adottare per ridurre il rischio di violazione e decurtazione.

La partecipazione è gratuita previa registrazione a questo link:

<https://www.confartigianatoudine.com/servizi-per-le-imprese/formazione/area-categorie/prepariamoci-alla-patente-a-crediti>



Il Patronato di Confartigianato





- > Se subisco un infortunio, cosa devo fare?
- > Che diritti ho?
- > Che cosa sono le malattie professionali?



- > Ho contributi sufficienti per andare in pensione?
- > Come devo fare per presentare la domanda?
- > Devo presentare la domanda di invalidità civile.
- > Come devo fare per formalizzare la richiesta?

Il Patronato INAPA ti assiste gratuitamente nelle pratiche e mette a tua disposizione la consulenza medica e legale.

Il Patronato INAPA ti assiste gratuitamente nelle pratiche e mette a tua disposizione la consulenza medica e legale.



- > Che cosa devo fare per ottenere l'indennità di maternità?
- > Può richiederla anche il papà?

www.inapa.it



L'importanza di introdurre i premi di produzione

I premi aziendali incentivano il raggiungimento degli obiettivi, la crescita sostenibile del business e la soddisfazione dei dipendenti

L'introduzione di premi per il conseguimento di obiettivi aziendali riveste un ruolo cruciale nel motivare i dipendenti e nel promuovere il successo dell'azienda. Ecco alcuni punti chiave:

1. Incentivazione e Motivazione: I premi offrono un incentivo tangibile per raggiungere gli obiettivi. Quando i dipendenti sanno che possono essere ricompensati per il loro impegno, sono più motivati a lavorare duramente e a perseguire gli obiettivi aziendali.

2. Retention del Personale: I premi migliorano la fiducia dei dipendenti nell'organizzazione e favoriscono la loro permanenza. Quando i lavoratori si sentono apprezzati e ricompensati, sono più propensi a rimanere nell'azienda.

3. Immagine Aziendale: L'uso di premi può influenzare positivamente l'immagine dell'azienda verso il mercato. Un'azienda che riconosce e premia i risultati dei dipendenti attira talenti e crea una reputazione positiva.

4. Produttività e Performance: I premi legati alla produttività, alla qualità o al raggiungimento di obiettivi specifici stimolano i dipendenti a dare il massimo. Questo contribuisce a una maggiore performance complessiva dell'azienda.

5. Benefici Fiscali: I premi aziendali possono godere di agevolazioni fiscali. *Ad esempio, in alcuni casi, possono essere soggetti a una tassazione agevolata del 5%.* Questo rende i premi più vantaggiosi sia per l'azienda che per i dipendenti.

In sintesi, i premi aziendali non solo incentivano il raggiungimento degli obiettivi, ma anche la crescita

sostenibile del business e la soddisfazione dei dipendenti.

Vuoi introdurre una premialità nella tua azienda condizionata al conseguimento di uno o più obiettivi?

Confartigianato – Imprese Udine ti ha facilitato il lavoro adattando una norma di legge che era nata pensando alla grande impresa (e che si fonda sul confronto azienda/organizzazioni sindacali finalizzato alla stipula di un accordo sindacale aziendale) alle esigenze delle imprese artigiane e delle piccole e medie imprese.

Come?

Costituendo il **Comitato Bilaterale sulla Produttività** istituito presso i due Bacini Territoriali dell'Ente Bilaterale, ovvero il Bacino Udinese e della Bassa Friulana ed il Bacino dell'Alto Friuli, cui le imprese possono inviare un testo (utilizzando l'apposito modello già precompilato) con indicazione del premio che intendono corrispondere ai propri collaboratori in funzione del raggiungimento di uno o più obiettivi. Il Comitato si esprimerà sulla base di una verifica formale di conformità alla legge di quanto ricevuto e, l'apposizione del conseguente visto di conformità, conferirà al testo valore di vero e proprio "accordo sindacale aziendale".

Per maggiori informazioni ed approfondimenti puoi contattare i **referenti dell'Ufficio Sindacale di Confartigianato Udine:**

- **Mario Cozzi** - 0432.516741 - mcozzi@uaf.it

- **Massimiliano Martinello** - 0432.516746 - mmartinello@uaf.it

Artigianato a Casa Moderna

Aperte le manifestazioni di interesse per la partecipazione a Casa Moderna 2024

Anche quest'anno l'Artigianato del Friuli Venezia Giulia, grazie al sostegno e alla collaborazione di CATA Artigianato, di Promoturismo e della Regione FVG, sarà fra i protagonisti di Casa Moderna, in programma da sabato 28 settembre a domenica 6 ottobre 2024, a Udine Esposizioni (già Udine e Gorizia Fiere).

Il Padiglione 8 ospiterà le eccellenze dell'enogastronomia

e dell'artigianato del sistema casa mentre al padiglione 7, in uno spazio condiviso, troveranno posto i prodotti artigianali di tutti i settori.

IMPRESE AMMESSE

Tutte le imprese interessate con sede legale o operativa in Friuli-Venezia Giulia che realizzano prodotti di qualità eccellenti dei maestri artigiani o prodotti enogastronomici del nostro territorio.

PERIODO E TEMPISTICHE

La Fiera si terrà negli spazi di Udine Esposizione **da sabato 28 settembre a domenica 6 ottobre.**

Raccolta delle manifestazioni di interesse **entro le ore 12.00 di venerdì 20 luglio 2024** compilando il form alla pagina <https://www.confartigianatoudine.com/in-primo-piano/artigianato-a-casa-moderna>





Seminario gratuito

Silice libera cristallina: così presente, così pericolosa

Costituisce un potenziale rischio per la salute dei lavoratori, soprattutto all'interno del cantiere

A partire dal giugno 2020 i "lavori comportanti esposizione a polvere di silice cristallina respirabile, generata da un procedimento di lavorazione" sono stati introdotti nell'elenco dei processi ed agenti comportanti rischio d'esposizione cancerogeno dell'allegato XLII del D.Lgs. 81/2008. Per la silice è stato inoltre stabilito un valore limite d'esposizione professionale pari a 0,1 mg/m³.

La silice cristallina è contenuta in moltissimi materiali da costruzione: sabbia, mattoni, cemento, intonaci, pietre naturali, granito, ardesia, ecc. Di conseguenza sono molteplici le attività e le lavorazioni a rischio, in particolare quelle che prevedono l'utilizzo di strumenti di taglio, perforazione, abrasione, pulizia.

Quali sono le operazioni più pericolose? Quali gli effetti sulla salute? Come va aggiornata la valutazione dei rischi e quali

misure preventive e protettive devono essere adottate? Per dare una risposta a queste domande, Confartigianato Udine Servizi srl organizza un incontro in collaborazione con il Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale il giorno

MERCOLEDÌ 24 LUGLIO 2024 - dalle 14.30 alle 17.30
Sede Confartigianato di Udine Nord, via Puintat 2 a Udine (UD)

INTERVERRANNO:

dott. Antonello Poles - ASUFC

dott.ssa Maria Grazia Pellegrini - ASUFC

La partecipazione è gratuita previa registrazione al link:
<https://confartigianatoprofessional.it/eventi>

Il codice dei contratti pubblici ad un anno dalla sua applicazione

Confartigianato Udine Servizi, in collaborazione con Infoplus, organizza un **percorso informativo** in modalità online nella mattinata di Giovedì 25 luglio 2024 dalle ore 9.30 alle 12.30.

Ad un anno dalla effettiva applicazione delle disposizioni del Codice dei contratti pubblici, si andrà ad analizzare **come redigere la documentazione necessaria ai fini di una corretta partecipazione** ad una procedura di affidamento di un appalto pubblico.

Ciò darà modo non solo di svolgere un'ulteriore **panoramica della disciplina vigente**, ma anche di **comprendere** quali siano le **criticità presenti** e come le stesse siano state risolte alla luce delle **interpretazioni giurisprudenziali, circolari interpretative e pareri ministeriali** intervenute nel corso dell'anno.

PROGRAMMA:

- Le nuove **soglie di rilevanza comunitaria** e i metodi di **calcolo dell'importo** della procedura;
- **Proroga, rinnovo e quinto d'obbligo**;
- La redazione della domanda di partecipazione: la **domanda di partecipazione "tipo" Anac**; I Criteri Ambientali Minimi (CAM); Le clausole sociali: impegni dell'operatore economico; Suddivisione in lotti;

- **Il DGUE**: la dichiarazione dei requisiti di partecipazione. Come ci si qualifica correttamente in materia di lavori, servizi e forniture;
- **Adempimenti preliminari**: La garanzia provvisoria; Il pagamento del contributo unificato; Il pagamento del bollo.
- **Soccorso istruttorio e procedimentale**;
- **Offerta economica**: Il problema del costo della manodopera e del suo scorporo: indicazioni operative; L'applicazione del contratto collettivo nazionale e la sua equivalenza;
- **Subappalto**: indicazioni operative;
- **I criteri di aggiudicazione**: l'offerta economicamente più vantaggiosa e il minor prezzo;
- **L'anomalia dell'offerta** e l'**esclusione automatica** delle offerte anormalmente basse.

La **quota di adesione** per un partecipante per azienda è di **€ 120 + Iva**.

Termine iscrizioni: 22 luglio pv, mediante invio di email ad appalti@uaf.it contenente la ragione sociale e nominativo del partecipante.

Per informazioni: dott. Flavio Cumer, Responsabile Ufficio Appalti (tel. 0432.516743, email: appalti@uaf.it).



Confartigianato
Imprese

IMPRESA, IL VALORE CHE SI RINNOVA

Scegli il futuro
con noi

#NoiConfartigianato

#CostruttoriDiFuturo

WWW.CONFARTIGIANATO.IT

